



Allegato A

AVVISO PUBBLICO DI BANDO

PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI ADERENTI ALLA RETE
DIRITTO DI PAROLA PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI LINGUA ITALIANA E ATTIVITÀ DI
INTEGRAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

PREMESSA

L'Amministrazione comunale, adottando le raccomandazioni politiche del Consiglio d'Europa sui temi dell'integrazione linguistica e in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, promuove l'investimento sull'educazione della cittadinanza come strumento principale per la coesione e l'inserimento nella società, prevedendo all'interno dei suoi strumenti programmati delle politiche che garantiscano l'opportunità di un **apprendimento continuo per tutti e tutte**, per tutto l'arco della vita.

La padronanza della lingua italiana è un obiettivo essenziale per avere una comunità coesa, partecipata, che si confronta e che possa esprimere al meglio le competenze interculturali presenti sul territorio. La formazione e l'accompagnamento a un uso più strutturato della lingua italiana (L2) rappresentano quindi degli strumenti che permettono alle persone non italofone e con background internazionale di inserirsi nei percorsi educativi, formativi, di inserimento nel mondo del lavoro, così come di avere un sistema di relazioni interpersonali e di confrontarsi con i servizi e le opportunità presenti.

Le realtà aderenti alla rete Diritto di parola in città hanno da anni un ruolo centrale in questo processo, promuovendo oltre alle attività di insegnamento, attività di socializzazione, di promozione del volontariato, di creatività, formazione per i docenti e i volontari, cercando di proporre sempre nuovi percorsi e nuove metodologie che potessero adattarsi ai cambiamenti e alle capacità delle persone, con un'offerta educativa sempre più competente e coordinata.

La rete è attiva da tempo ed è diventata un punto di riferimento per la costruzione di politiche di integrazione linguistica e interculturale. Ha preso vita grazie all'impegno di soggetti del privato sociale, tra cui associazioni di volontariato, onlus, attività di promozione sociale, offrendo diversi percorsi di integrazione linguistica, sociale e culturale.

Il presente Avviso pubblico, rivolto a chi partecipa alla rete o a chi è interessato a farne parte, rappresenta quindi l'intenzione dell'Amministrazione comunale di continuare a investire e promuovere su processi di istruzione e formazione di persone adulte, ragazzi e ragazze di recente arrivo in Italia, così da poter continuare a offrire un'offerta educativa sempre più competente e coordinata e progettazioni territoriali strutturate.

ART. 1 OGGETTO

Il Comune di Reggio Emilia, in esecuzione alle Delibere di Giunta comunale n. 219 del 16/10/2025 e n. 226 del 23.10.2025, avvia il procedimento per la concessione di contributi alle associazioni ed enti di terzo settore facenti parte della rete Diritto di parola, che svolgono attività di formazione e integrazione linguistica e interculturale rivolta a cittadini con background migratorio, con l'obiettivo di promuovere dei processi di istruzione e formazione a persone adulte, ragazzi e ragazze di recente arrivo in Italia, valorizzandone il capitale sociale e promuovendone lo sviluppo e il maggior radicamento nella comunità, anche attraverso una forte interazione con il sistema dei servizi.

Il presente Bando definisce i requisiti e i termini per l'erogazione di contributi, con lo stanziamento complessivo di € 42.000,00 per anno scolastico, a sostegno delle attività per la realizzazione dei corsi di lingua italiana e di integrazione linguistica e culturale. La natura del contributo si concretizza esclusivamente in erogazione di denaro.

I progetti devono essere avviati nell'anno scolastico 2025-26 e conclusi entro il mese di agosto 2026.

ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al Bando gli enti del Terzo Settore facenti parte della Rete Diritto di parola formalmente costituita a seguito di manifestazione di interesse con Avviso pubblico 2021/2088 del 4 ottobre 2021 e il successivo Avviso 2025/1953 del 24.10.2025. I soggetti che avessero interesse a far parte della rete Diritto di parola possono presentare la domanda di adesione secondo le modalità individuate dalla Manifestazione di interesse 2021/2088 (via PEC) prima di fare richiesta di contributo per i corsi di integrazione linguistica e interculturale riguardo al presente Avviso. Saranno quindi ammessi a presentare una proposta progettuale i soggetti che al momento della domanda di contributo del presente Avviso saranno formalmente parte della Rete Diritto di parola.

Tutti i soggetti devono essere privi di scopo di lucro e perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'obiettivo è la finalizzazione dell'integrazione sociale, nell'esercizio dei propri diritti fondamentali.

Sono ammessi a presentare una proposta progettuale gli Enti del Terzo settore, come definito dall'articolo 4 del D.Lgs 117/2017, con sede legale o amministrativa sul territorio del Comune di Reggio Emilia.

Nello specifico:

1. organizzazioni di volontariato;
2. associazioni di promozione sociale;
3. enti filantropici;
4. imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
5. reti associative;
6. società di mutuo soccorso;
7. associazioni, riconosciute o non riconosciute;
8. fondazioni;
9. enti di carattere privato, diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi;
10. enti religiosi civilmente riconosciuti, limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5 del D.Lgs 117/2017.

Sono invece esclusi i seguenti soggetti: formazioni e associazioni politiche; sindacati; associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche; associazioni di datori di

lavoro.

Per poter accedere al contributo economico previsto dal presente Bando le condizioni che devono necessariamente essere soddisfatte, sia per i progetti candidati, sia per i soggetti beneficiari, sono quelle previste dall'articolo 7 del vigente Regolamento dei contributi In particolare:

- tutti i progetti che saranno finanziati con il presente Bando devono essere gratuiti e fruibili dall'intera collettività;
- per essere ammessi al finanziamento i progetti devono prevedere attività di volontariato;
- i progetti dovranno esplicitare il livello di coinvolgimento dell'interesse pubblico, perl'ambito di pertinenza del settore in argomento;
- i progetti dovranno adottare la prossimità territoriale come criterio chiave ed esplicitare il livello di coinvolgimento del territorio della comunità locale;
- i progetti dovranno essere elaborati in coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale;
- non è possibile beneficiare di altri contributi statali per insegnamento della lingua italiana o che finanziano lo stesso progetto.

Ogni progetto deve avere come obiettivo ultimo l'integrazione linguistica e culturale di ogni individuo, facendo propri gli articoli sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e della Costituzione italiana, in particolare:

"Il diritto di ogni persona all'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali"
Dichiarazione universale dei diritti umani (art. 26)

"Tutti i cittadini hanno parità dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"
Costituzione italiana (art.3).

ART. 3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'attribuzione del contributo verrà formulata un'unica graduatoria con i punteggi assegnati sulla base della valutazione dei seguenti criteri:

- numero iscritti frequentanti ai corsi per l'anno scolastico 2025-2026
- numero volontari coinvolti
- numero ore di docenza
- qualità del progetto
- capacità della proposta di coinvolgere le comunità beneficiarie
- qualità delle attività di monitoraggio e valutazione
- prossimità e territorialità

I progetti presentati per la richiesta di contributo potranno essere relativi a:

- corsi base, che riguardano tutti i corsi attivati nell'ambito dell'insegnamento della lingua con riferimento al Quadro comune europeo delle lingue;
- corsi tematici, che riguardano sperimentazioni, approfondimenti, attività di sostegno e inclusione del cittadino;
- attività varie di formazione.

Si richiede inoltre ai soggetti che presenteranno domanda di contributo per la realizzazione di corsi di lingua italiana e di attività di integrazione linguistica di dettagliare le tipologie dei corsi proposti, quali per esempio:

- corsi di lingua per livelli da pre-A1 a B2 del Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), da realizzarsi nelle sedi cittadine per facilitare l'accesso e la frequenza, corsi che potranno essere organizzati per moduli;
- percorsi di integrazione linguistica rivolti a donne con bambine o bambini in età prescolare, da realizzarsi in differenti quartieri della città. Le attività non dovranno essere finalizzate unicamente all'apprendimento della lingua, ma anche facilitare la socializzazione, la conoscenza del territorio e dei servizi, la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze funzionali all'integrazione sociale delle donne e dei loro figli o figlie;
- percorsi di accompagnamento per genitori con figli finalizzato a rafforzare le capacità di accompagnamento dei figli nel percorso scolastico (comunicazione scuola/famiglia, consultazione e uso degli strumenti digitali, supporto alla comprensione del lessico scolastico/burocratico)
- corsi di italiano rivolti a cittadine e cittadini con background internazionale in possesso dei requisiti formali per l'ottenimento di documentazione utile (quale patente di guida o altro);
- corsi di lessico o di lingua per lo studio e corsi di lingua per finalità lavorative (quali per esempio rivolti ad assistenti familiari).

Uno stesso soggetto può presentare più richieste di contributo per l'attivazione di corsi differenti.

Art. 4 ESAME DEI PROGETTI

Ammissibilità dei progetti - I requisiti di ammissibilità dei progetti saranno valutati dalla Responsabile del procedimento amministrativo che potrà chiedere l'eventuale integrazione di documenti per verificare quanto dichiarato in sede di iscrizione.

Valutazione di merito dei progetti - La valutazione di merito delle richieste di contributo, sarà effettuata per tutti progetti presentati da un'apposita Commissione.

I membri della Commissione procederanno all'esame dei progetti candidati e, a loro insindacabile giudizio, all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 3 del presente Bando.

La Commissione procederà all'esame di merito dei progetti esprimendo per ciascuna proposta progettuale una valutazione in base ai criteri indicati all'articolo 3 del presente Avviso. In particolare:

- numero di destinatari:
 - minore di 20 – 10 punti
 - tra i 21 e i 100 – 15 punti
 - maggiore di 101 – 20 punti
- numero di volontari coinvolti:
 - tra 1 e 15 – 10 punti
 - tra 16 e 40 – 15 punti
 - maggiore di 41 – 20 punti
- numero di ore di docenza:
 - tra 0 e 300 – 10 punti
 - tra 301 e 1.500 – 15 punti
 - maggiore di 1.501 – 20 punti
- qualità del progetto: punteggio da 1 a 15;

- qualità delle attività di monitoraggio e valutazione di impatto previste: punteggio da 1 a 10 punti.
- Saranno valutati con punteggio da 1 a 15 punti le attività che si svolgeranno in luoghi della città dove tradizionalmente sono presenti meno corsi e attività o (criterio territoriale e prossimità).

In esito alla valutazione, potranno essere ammessi a contributo unicamente i progetti con punteggio pari o superiore a 60/100. Il contributo concesso sarà attribuito ai progetti sulla base del punteggio assegnato dalla Commissione e sulla base dell'entità finanziaria del progetto presentato.

L'assegnazione delle risorse avverrà sotto forma di concessione di un contributo ordinario, ai sensi del vigente Regolamento per la concessione dei Contributi, Patrocini e altri benefici economici.

Esito e graduatoria Entro 30 giorni dalla chiusura del presente Avviso pubblico (16 novembre 2025), la Commissione avrà concluso la procedura di valutazione e pubblicherà l'elenco dei soggetti beneficiari con il relativo contributo assegnato sulla base della valutazione di merito dei progetti. L'elenco sarà pubblicato sul sito www.comune.re.it/amministrazione/documenti-e-dati/avvisi-e-bandi/altri-bandi e nella home page del sito istituzionale www.comune.re.it/argomenti/intercultura.

ART. 5 SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo potranno essere presentate fino alle ore 23:59 di domenica 16 novembre 2025 e dovranno essere inoltrate tramite la domanda online presente sul sito relativa all'Avviso pubblico per "la concessione di contributi alle associazioni aderenti alla rete Diritto di parola per la realizzazione di corsi di lingua italiana e di attività di integrazione linguistica anno scolastico 2025-2026" nella pagina https://istanze.comune.reggioemilia.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=SOCI_025 https://istanze.comune.reggioemilia.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=SOCI_025

Per procedere con la compilazione della domanda è necessario avere un'identità digitale SPID: informazioni su come ottenerla sono disponibili sul sito ufficiale <https://www.spid.gov.it>. Il Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, offre gratuitamente l'identità digitale SPID tramite il servizio LepidaID della società Lepida S.p.A., ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo: <https://www.comune.reggioemilia.it/servizi/altri-servizi/spid-lepidaid-registrati-e-fatti-riconoscere>.

Per eventuali difficoltà nel recupero della password smarrita o dimenticata, occorre rivolgersi al proprio gestore di identità SPID. I possessori di una Carta di Identità Elettronica (CIE) 3.0 possono utilizzarla in alternativa a SPID per accedere al servizio. Per utilizzare la CIE è necessario disporre di uno smartphone con tecnologia NFC, maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Ministero dell'Interno: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>.

Qualunque altra modulistica non sarà ritenuta valida e costituirà motivo di esclusione. Il modulo dovrà essere compilato in ogni sua parte. Omissioni o errori sostanziali nella sua compilazione rappresentano tassativamente motivo di esclusione.

Oltre al modulo di presentazione della domanda, con la descrizione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione/organizzazione, si richiede di allegare:

- fotocopia dello statuto o atto costitutivo dell'associazione/organizzazione che presenta il progetto.

ART. 6 – COSA FARE UNA VOLTA PUBBLICATA LA GRADUATORIA CON I CONTRIBUTI CONCESSI

Quando viene pubblicata la graduatoria con i contributi concessi (online, sul sito istituzionale), per ottenere il contributo i soggetti beneficiari dovranno compilare il Modulo di accettazione del contributo (allegato A1) — con cui si sottoscrivono gli impegni assunti per la realizzazione del progetto e se ne comunica la data di avvio — entro 15 giorni dal ricevimento dell'assegnazione del contributo e inviarlo via pec all'indirizzo comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

RIFIUTO DEL CONTRIBUTO_In caso di rifiuto del contributo assegnato, la somma verrà ridistribuita in proporzione tra tutti i progetti ammessi.

ANTICIPO DEL CONTRIBUTO_È possibile fare richiesta di anticipo del contributo tramite la compilazione della Scheda di richiesta anticipo contributo all'allegato A2 presente sul sito all'indirizzo www.comune.re.it/amministrazione/documenti-e-dati/avvisi-e-band/altre-band e nella home page del sito istituzionale dell'ente all'indirizzo www.comune.re.it/argomenti/intercultura.

ART. 7 ITER E PROCEDURE DA SEGUIRE PER RICEVERE IL CONTRIBUTO

Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione di rendicontazione, inviadola via pec all'indirizzo

1. una relazione illustrativa sullo svolgimento delle attività per le quali è stato concesso il contributo e il grado di raggiungimento degli obiettivi, compilando il Modulo Valutazione ex post del progetto realizzato (allegato A3);
2. rendicontazione economica complessiva dell'intero progetto dalla quale risulti la specifica destinazione del contributo compilando il Modulo Rendicontazione economico-finanziaria (allegato A4);
3. copia delle fatture e dei documenti di spesa intestate al beneficiario o ai beneficiari. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato;
4. attestazione dell'avvenuto pagamento delle fatture e dei documenti di spesa;

Sono documenti di spesa ammissibili le documentazioni contabili quietanzate (fatture, ricevute intestate all'associazione/organizzazione nel periodo di riferimento di realizzazione delle iniziative soggette a contributo, non lo sono invece gli scontrini fiscali se non accompagnati da ricevuta, anche non fiscale, intestata all'associazione beneficiaria).

Tale documentazione deve essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente. Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista al momento di presentazione della domanda, il Responsabile può concedere un contributo di importo minore rispetto alla richiesta presentata, tenuto conto della programmazione delle attività o in relazione alle risorse a disposizione.

Ai sensi dell'articolo 9 del vigente Regolamento per l'erogazione dei contributi, i contributi verranno liquidati con provvedimento della dirigente del Servizio competente entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra (rendicontazione, copia delle fatture e documenti di spesa, attestazione avvenuto pagamento, copertura assicurativa).

ART. 8 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO E INFORMAZIONI

Il presente Bando sarà pubblicato all'albo pretorio online e sul sito web istituzionale del Comune di Reggio Emilia, nella sezione Amministrazione trasparente.

Per informazioni si prega di contattare telefonicamente l'Ufficio intercultura al n. 0522 585048 oppure via mail all'indirizzo: intercultura@comune.re.it.

ART. 9 RENDICONTAZIONE E DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Per le modalità di rendicontazione e determinazione delle spese ammissibili e non ammissibili si prega di leggere con attenzione l'allegato Modalità operative di rendicontazione e determinazione delle spese ammissibili per la realizzazione di corsi di lingua italiana e attività di integrazione linguistica (allegato A5 Modalità rendicontazione economico-finanziaria), il documento in pdf presente sul sito istituzionale del Comune agli indirizzi www.comune.re.it/amministrazione/documenti-e-dati/avvisi-e-bandi/altri-bandi o anche su www.comune.re.it/argomenti/intercultura.

ART. 10 CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione, i progetti:

- presentati da soggetti che non rispettino i requisiti richiesti dal bando;
- presentati mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal bando o contenente omissioni o errori sostanziali di compilazione o non regolarmente firmati;
- presentati oltre i termini previsti dal bando.

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocini e altri benefici economici, la mancata presentazione della documentazione richiesta entro il termine previsto comporta la decadenza dal contributo e l'impossibilità di ottenere contributi ordinari per i tre anni successivi.

Ai sensi dell'art. 12 del citato Regolamento i beneficiari decadono dal contributo concesso:

- a) nel caso in cui l'attività per cui è stato concesso il contributo non sia stata svolta, ovvero non sia stata svolta entro i termini previsti nell'atto di concessione. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore debitamente motivati e documentati;
- b) in caso di modifica sostanziale dei contenuti del progetto ammesso a finanziamento.

Nel caso di parziale realizzazione del progetto, anziché dichiararne la decadenza, si procederà alla riduzione del contributo concesso in relazione all'attività svolta previa comunicazione in forma scritta delle modifiche e dell'avvenuto assenso da parte del Comune

Nel caso in cui sia dichiarata la decadenza dal contributo ai sensi dell'art. 12 sopracitato, il richiedente non potrà beneficiare di contributi per l'anno successivo.

Il Comune di Reggio Emilia potrà verificare, attraverso controlli, lo stato di attuazione delle attività per le quali il contributo è stato concesso; in caso di accertate gravi inadempienze, ovvero di utilizzazione del contributo in modo non conforme alle finalità sottese al contributo stesso, il Comune procede alla sospensione e alla revoca dello stesso nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il provvedimento di decadenza verrà adottato nel rispetto del principio del contraddittorio.

ART. 11 COMUNICAZIONI SUL PROCEDIMENTO, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi della Legge 241 del 1990 e sue modifiche e integrazioni, la responsabile dei procedimenti relativi al presente Avviso pubblico è il Dirigente del Servizio Cultura Intercultura Giovani Università del Comune di Reggio Emilia, dr. Nando Rinaldi.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che il Comune di Reggio Emilia, in qualità di ente capofila del distretto socio-sanitario è il Titolare dei dati personali e si impega a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite.

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al presente procedimento, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'informativa specifica per il trattamento dei dati dei soggetti interessati è allegata al modulo di richiesta contributo presente nella procedura online.

ART. 12 DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

Il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali divenuto pienamente efficace in tutti gli Stati dell'Unione europea il 25.05.2018 impone ai Titolari del trattamento dei dati personali di nominare i Responsabili del trattamento dei dati personali.

L'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per il rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il Comune di Reggio Emilia è Titolare del trattamento dei dati personali che detiene in ragione delle funzioni istituzionali svolte al presente contratto.

Poiché le attività previste dal presente Avviso comportano in capo all'associazione il trattamento di dati personali la cui titolarità è del Comune di Reggio Emilia, è necessario designare le associazioni quali Responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sino a scadenza del contratto in essere e con le modalità di seguito descritte.

Le attività relative al presente avviso per la realizzazione di corsi di lingua italiana e attività di integrazione linguistica anno scolastico 2025-2026 comportano il trattamento di dati personali relativi agli utenti e i loro familiari. Tali dati, di natura personale, sensibile e giudiziaria, i cui interessati sono le persone coinvolte negli interventi, sono trattati dal Comune di Reggio Emilia con finalità necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali.

L'associazione, in qualità di Responsabile del trattamento, è tenuta a trattare i dati personali sopra indicati cui ha accesso nelle attività previste per l'esecuzione del contratto nel rispetto dei principi e

nell'adempimento di tutti gli obblighi imposti ai Responsabili del trattamento dal Regolamento europeo 679/2016, così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento stesso.

Il Titolare è tenuto a fornire ai Responsabili del trattamento dei dati personali le istruzioni per il trattamento dei dati alle quali i Responsabili stessi devono attenersi. Di seguito le istruzioni fornite dal Titolare Comune di Reggio Emilia alle associazioni per il trattamento dei dati oggetto del presente Avviso.

Nello svolgimento delle attività correlate all'Avviso in essere i Responsabili devono attenersi alla rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di

seguito
elencate:

- Decreto Legislativo n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 679/2017";
- Eventuali Linee Guida e provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali nell'ambito del contratto in essere ed eventuali normative successive in materia.

Il trattamento dei dati personali e particolari (ai sensi degli articoli 5, 9 e 10 del Regolamento Europeo 679/2016), nell'ambito dell'attività svolta dai Responsabili per conto del Titolare, avverrà solo nella misura in cui risulta essere indispensabile in relazione alle attività connesse ai progetti delle associazioni, come descritto nel presente Avviso ed esclusivamente in funzione della realizzazione degli stessi.

I dati cui i Responsabili possono accedere sono solo quelli la cui conoscenza sia strettamente necessaria per l'esercizio delle funzioni e per l'esecuzione degli obblighi connessi al presente Avviso. Nell'adempimento del ruolo di Responsabili, al fine di garantire un trattamento lecito, corretto e sicuro di tali dati nell'ambito delle loro finalità, i Responsabili devono pertanto:

- trattare i dati attenendosi alle indicazioni del presente atto;
- individuare e nominare per iscritto le persone incaricate del trattamento dei dati e prevedere nell'atto di nomina l'impegno degli incaricati alla riservatezza;
- conservare le relative nomine; a tal fine il Titolare potrà richiedere ai responsabili in ogni momento l'esibizione di tali nomine per verificarne la correttezza e la conformità alle norme sopra richiamate;
- fornire agli incaricati le istruzioni necessarie per un trattamento conforme al presente atto e alle norme di legge;
- provvedere all'adeguata formazione degli incaricati sugli obblighi imposti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresi i profili di sicurezza;
- in caso di raccolta dei dati per conto del Titolare, i Responsabili dovranno fornire agli interessati l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. La formulazione e il formato dell'informazione deve essere concordata con il Titolare del trattamento prima della raccolta dei dati;
- adottare ogni idonea misura atta a garantire in modo permanente una circolazione dei dati minimizzata e quindi destinata esclusivamente a coloro che, in virtù delle mansioni che verranno loro affidate dai Responsabili, ne abbiano necessità per lo svolgimento delle stesse;
- trattare i dati esclusivamente per le finalità sopra indicate e utilizzarli in termini compatibili con queste ultime;
- assicurare che il trattamento dei dati non sia eccedente rispetto alle finalità per la quale sono raccolti e successivamente trattati;
- comunicare al Titolare tempestivamente ogni richiesta dell'interessato ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 in ordine all'accesso ai dati e a tutti i diritti di aggiornamento, rettificazione, cancellazione, opposizione al trattamento dati e/o portabilità, fornendo ai soggetti incaricati le informazioni necessarie all'esercizio di tali diritti;
- assistere il Titolare del trattamento nell'espletamento dei propri obblighi di dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate;
- nel rispetto del principio di accountability, adottare e rispettare le misure tecniche e organizzative adeguate rispetto ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi alla tipologia e alle modalità dei trattamenti e curandone l'applicazione da parte di tutti gli incaricati, al fine di evitare, in particolare, rischi di distribuzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento non consentito;
- adottare idonei sistemi di autenticazione e autorizzazione per gli incaricati, in funzione dei ruoli e delle esigenze di accesso ai dati e di trattamento degli stessi;

- adottare e rispettare procedure per la verifica periodica della qualità e della coerenza delle credenziali di autenticazione e dei profili di autorizzazione assegnati agli incaricati;
- assistere il Titolare, ove richiesto, nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati o nella consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;
- informare il Titolare prima del trattamento, qualora il Responsabile sia tenuto a procedere a un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale e attenderne l'autorizzazione.

I Responsabili del trattamento non ricorrono a un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. Pertanto, qualora in qualità di Responsabili vi sia l'intenzione di avvalersi di un altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, i Responsabili sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Titolare. Il Responsabile non ha facoltà di autorizzare i Sub Responsabili a nominare ulteriori Sub Responsabili, se non a seguito di autorizzazione scritta del Titolare.

Nel caso vengano riscontrate violazioni dei dati ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i Responsabili dovranno avvisare il Titolare appena venuti a conoscenza del fatto, corredando per iscritto l'avviso con ogni dettaglio utile a ricostruire l'accaduto e con proposte di azioni correttive, quanto a descrizione della tipologia di violazione e dei dati personali coinvolti, nonché descrizione delle misure adottate o proposte per porre rimedio alla violazione.

All'atto di cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte dei Responsabili, i Responsabili a discrezione del Titolare saranno tenuti:

- a) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure
- b) a provvedere alla loro integrale distruzione, documentando per iscritto la distruzione oppure
- c) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento con contestuale distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi informatici del Responsabile del trattamento, documentando per iscritto la distruzione.

I Responsabili mantengono indenne il Titolare per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi nei confronti del Titolare a seguito dell'eventuale illecitità o non correttezza dei trattamenti dati connessi all'Avviso di riferimento, che sia imputabile a fatto, comportamento o omissione del Responsabile o di chiunque collabori con lui, qualora il Titolare dimostri che siano stati attuati in violazione delle istruzioni del Titolare stesso o in violazione di norme di Legge.

La presente nomina di Responsabili del trattamento ha la medesima durata ed efficacia del progetto presentato e pertanto cesserà automaticamente al momento del completo adempimento o del venir meno per qualsiasi causa del progetto stesso.

ART. 13 INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Reggio Emilia.

Il presente avviso viene pubblicato integralmente all'albo pretorio on-line e sul sito web istituzionale del Comune di Reggio Emilia.